

**PROGETTO EDUCATIVO**  
**NIDO TIMPANARO**  
**ANNO EDUCATIVO 2024-25**



*Elaborazione a cura della coordinatrice Pedagogica Federica Fabrizi*

*Aggiornato il 27-09-2024*

## SOMMARIO

|                                                                                                                    |    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Introduzione .....                                                                                                 | 3  |
| <i>Premessa</i> .....                                                                                              | 4  |
| <br>                                                                                                               |    |
| Assetto organizzativo del Nido.....                                                                                | 4  |
| <i>Calendario e orari</i>                                                                                          |    |
| <i>Modalità di iscrizione</i>                                                                                      |    |
| <i>Ambientamento</i>                                                                                               |    |
| <i>Organizzazione dell'ambiente</i>                                                                                |    |
| <i>Organizzazione dei gruppi dei bambini</i>                                                                       |    |
| <i>Turni del personale</i>                                                                                         |    |
| <br>                                                                                                               |    |
| Gli elementi costitutivi della programmazione educativa.....                                                       | 13 |
| <i>Organizzazione della giornata educativa</i>                                                                     |    |
| <i>Impiego di strumenti di osservazione e documentazione</i>                                                       |    |
| <i>L'organizzazione del tempo di lavoro non frontale</i>                                                           |    |
| <br>                                                                                                               |    |
| I contesti formali di partecipazione attiva delle famiglie alla vita del Nido .....                                | 21 |
| <i>I colloqui</i>                                                                                                  |    |
| <i>Le assemblee</i>                                                                                                |    |
| <i>Il consiglio di servizio</i>                                                                                    |    |
| <br>                                                                                                               |    |
| I contesti non formali di partecipazione attiva delle famiglie alla vita del Nido.....                             | 22 |
| <i>I laboratori</i>                                                                                                |    |
| <i>Le feste</i>                                                                                                    |    |
| <i>Il percorso di educazione familiare</i>                                                                         |    |
| <br>                                                                                                               |    |
| Le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici, sociali..... | 23 |
| <i>La biblioteca</i>                                                                                               |    |
| <i>I servizi socio-sanitari, scolastici ed educativi</i>                                                           |    |
| <br>                                                                                                               |    |
| Appendice .....                                                                                                    | 24 |

## Introduzione

Il presente progetto educativo è elaborato in coerenza con gli orientamenti per i servizi educativi per l'infanzia, di cui al decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43 (Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art.5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65) come previsto dall'art. 5 comma 1 del DPGR 41/R del 2013. La legge 107/2015 e il Dlgs. 65/2017 con l'istituzione del sistema integrato dalla nascita ai sei anni, hanno riconosciuto il carattere educativo di tutti i luoghi che accolgono i bambini<sup>1</sup> di questa età, a complemento e in interazione con l'azione educativa della famiglia. Il nido d'infanzia in particolare è un servizio educativo di interesse pubblico rivolto a bambini da tre mesi a tre anni, che prevede l'affidamento quotidiano e continuativo dei bambini a educatori qualificati. Il nido d'infanzia promuove, in stretto raccordo con le famiglie, un progetto educativo orientato a sostenere il benessere e lo sviluppo integrale dei bambini, nel rispetto dei ritmi degli stili individuali di crescita e sviluppo. Il progetto educativo qui presente è il documento che, in riferimento all'anno educativo 2024-25, attua il progetto pedagogico (ovvero il documento generale in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche, sempre disponibile per la consultazione delle famiglie in bacheca). Nelle prossime pagine del progetto educativo vengono pertanto definiti: l'assetto organizzativo del servizio; gli elementi costitutivi della progettazione educativa, i contesti formali e non formali, nonché le altre iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio educativo; le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.

Riconoscendo la specificità del percorso educativo da zero a tre anni, come gli Orientamenti suggeriscono, il presente progetto vuole portare l'attenzione sui primi mille giorni di vita, nei quali si attua "una rivoluzione meravigliosa", nel corso del quale i bambini affrontano situazioni e maturano competenze: è in questi primi anni di vita che i bambini acquisiscono il senso della propria identità, imparano a comunicare con gli altri condividendo significati; è in questo primo periodo della vita che *apprendono ad apprendere*. Responsabilità del servizio educativo per l'infanzia è accogliere ed accompagnare la crescita dei bambini, riconoscendo e rispettando la varietà dei ritmi di sviluppo individuali, e per far questo è necessario calibrare l'organizzazione, le pratiche e l'intervento educativo ai bisogni dei bambini di essere sostenuti nel loro incessante processo di scoperta del mondo e nel riconoscere e utilizzare il patrimonio di significati e di simboli che lo caratterizzano.

---

<sup>1</sup> Per non appesantire il testo si utilizzano i termini "bambino/i" per indicare sia le bambine sia i bambini e i termini "educatore/personale educativo" per indicare le figure con compiti educativi all'interno del Nido, di entrambi i generi.



## Premessa



Il Nido Timpanaro è situato nella zona nord-est della città (zona Cisanello) in un quartiere popolare e in un contesto scolastico dove sono presenti un altro Nido d'Infanzia a gestione indiretta, due Scuole dell'Infanzia ed una Scuola Primaria afferenti all'Istituto comprensivo Galilei. La struttura è adiacente alla scuola dell'infanzia G. Puccini dello stesso Istituto, con cui si attivano progetti di continuità zero-sei.

Nell'anno educativo 2024-25 accoglie anche un gruppo di bambini iscritti al Nido Betti, in cui è in corso un progetto di ristrutturazione per il PNRR. La collocazione del nido, non lontano dalle Piagge permette di poter fruire di risorse esterne di tipo ambientale. Il contesto fa sì che i bambini incontrino spesso, durante le uscite organizzate, luoghi diversi, portatori di molteplici stimoli sensoriali e culturali, e permette di vivere esperienze che alimentano la riflessione sull'importanza di educare all'aria aperta, in coerenza con il Progetto pedagogico del Comune di Pisa.

## Assetto organizzativo del Nido

### *Calendario e orari*

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì. Il 9 settembre 2024 è il giorno di apertura con la Festa dell'accoglienza, a cui sono invitati a partecipare tutti i bambini iscritti e le loro famiglie. Il giorno di chiusura è previsto per lunedì 30 giugno 2025. Il calendario di funzionamento, di seguito riepilogato, è stabilito, da regolamento, in accordo con il calendario scolastico regionale

### ***Festa dell'accoglienza e primo mese di frequenza***

- **Lunedì 9 settembre** tutte le famiglie, nuovi e vecchi iscritti, sono invitate alla Festa dell'accoglienza, che si terrà al nido a partire dalle ore 9.30 fino alle ore 12.30 (SENZA SERVIZIO PRANZO)

Per i bambini già frequentanti, l'orario è così organizzato:

- **10 - 13 settembre:** orario di entrata dalle ore 8.00 alle ore 13.30, orario di uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30 (CON SERVIZIO PRANZO)
- **Da lunedì 16 settembre a venerdì 11 ottobre:** orario di entrata dalle ore 7.40 alle ore 9.30, orario prima uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30, orario seconda uscita dalle 15.00 alle 15.30. Queste indicazioni di carattere generale possono variare sulla base dei bisogni specifici di ciascun bambino e bambina.
- **Da lunedì 14 ottobre:** orario completo 7.40-15.30 per la sezione dei piccoli e 7.40-16.30 per la sezione dei medio-grandi con uscita intermedia per il tempo corto dalle 13.00 alle 13.30.

### **Le chiusure per festività previste sono:**

- **1° novembre:** Tutti i Santi;
- **Vacanze natalizie:** da martedì 24 dicembre 2024 a lunedì 06 gennaio 2025 compresi
- **Vacanze pasquali:** giovedì 17 aprile a martedì 22 aprile 2025.
- **25 aprile:** Festa della Liberazione;
- **1° maggio:** Festa del Lavoro;
- **2 giugno:** Festa nazionale della Repubblica;
- **17 giugno:** San Ranieri, patrono della città di Pisa.

### ***Frequenza per luglio 2025:***

È prevista la possibilità - da confermare in corso d'anno, in base alle indicazioni dell'Amministrazione - di aderire alla prosecuzione del servizio per il mese di luglio; il servizio per il mese di luglio sarà organizzato sulla base delle richieste delle famiglie inserite nelle graduatorie dei nidi comunali sia a gestione diretta che indiretta, nell'ambito della disponibilità offerta dal servizio.

### ***Orari di funzionamento***

Gli orari di ingresso-uscita dei bambini sono i seguenti:

- **ENTRATA:** dalle 7.40 alle 9.30
- **PRIMA USCITA:** dalle 13.00 alle 13.30
- **SECONDA USCITA:** dalle 15 alle 15.30 (per i piccoli e per chi ne fa richiesta)
- **ULTIMA USCITA:** dalle 16.00 alle 16.30 (solo per medi e grandi)

**L'ingresso al mattino è fissato entro le ore 9,30.** Le assenze dovranno essere comunicate **necessariamente entro le 9.15.** Eventuali ritardi all'ingresso devono essere concordati con gli educatori e le educatrici per consentire una regolare organizzazione delle attività.

**Si invita al rispetto degli orari.**

Si ricorda che una frequenza regolare e continua è una fonte di sicurezza poiché consente ai bambini/e di consolidare un'esperienza educativa stabile e serena.

### **Modalità di iscrizione**

Le modalità di iscrizione sono definite nel Bando di iscrizione, pubblicato sul sito del Comune di Pisa, in cui sono definiti i seguenti aspetti: come si accede alla domanda di iscrizione; chi può presentare la domanda; come compilare la domanda; come scegliere il nido; l'organizzazione generale del servizio; i posti disponibili e i criteri generali di assegnazione dei punteggi per accedere alla graduatoria.

### **Ambientamento**

In un'ottica di ricerca e sperimentazione i nidi d'infanzia del Comune di Pisa svolgono **L'AMBIENTAMENTO PARTECIPATO**, metodo particolarmente rispondente ai bisogni dei bambini e bambine e delle famiglie. Secondo questo approccio il genitore e il proprio figlio/a trascorrono tre giorni completi e consecutivi al nido, sperimentando le routine, il gioco e i momenti di cura nel nido, dal quarto giorno il bambino o la bambina sperimenta il distacco dal genitore. Nei tre giorni di presenza continuativa la coppia genitore-figlio/a ha la possibilità di conoscere insieme con tempi distesi l'ambiente nido, il gruppo di lavoro e gli altri bambini; il genitore può sperimentare in prima persona la vita al nido, acquisendo maggior consapevolezza di come proprio figlio/a starà in sua assenza, avendo toccato con mano l'organizzazione dell'intera giornata, di questa maggior consapevolezza e conseguente maggior serenità beneficerà anche il bambino e la bambina. Le date di ambientamento per piccolo gruppo sono stabilite per ordine di graduatoria, in accordo con il coordinamento pedagogico e vengono comunicate alle famiglie in occasione della prima assemblea nel mese di settembre.

### **Per i bambini e le bambine che hanno già frequentato**

Per i bambini/e che hanno già frequentato nell'anno precedente si prevede di iniziare l'anno educativo con gradualità, come definito precedentemente in riferimento al "primo mese di frequenza".

### **Organizzazione dell'ambiente**

#### **Gli spazi interni**

Nel nido d'infanzia gli spazi interni destinati ai bambini e quelli a disposizione degli adulti possiedono caratteristiche in grado di consentirne un utilizzo flessibile. Tali spazi sono organizzati in modo tale da favorire i bambini nell'usufruirne in modo libero e autonomo. Il gruppo di lavoro del Nido Timpanaro ha consolidato una modalità di *lavoro aperto*, rispettoso della soggettività e della libera scelta del bambino di muoversi tra le diverse proposte quotidiane. In coerenza con il Progetto pedagogico, promuove un'idea di bambino globale, protagonista attivo dei propri apprendimenti favoriti da un ambiente pensato e strutturato per rispondere ai bisogni e promuovere l'emergere dei talenti di ciascuno; uno spazio opportunamente organizzato, ma anche sufficientemente flessibile, in sintonia con la crescita di ogni bambino e quindi con i suoi bisogni di cura, affettivi, relazionali e cognitivi. Lo sguardo delle educatrici, arricchito dal confronto e dalla riflessione condivisa, permette di rimodulare lo spazio tenendo conto delle specificità degli accadimenti, dei vissuti, delle storie narrate dai bambini. Le esperienze al mattino vengono svolte per gruppi, non necessariamente suddivisi per età, ma pensati e organizzati per rispondere ai bisogni, alle competenze, agli interessi dei singoli. Tutti i bambini ruotano in tutti gli spazi del nido.

Nel nido Timpanaro sono presenti i seguenti spazi interni:

Un *ingresso* strutturato in modo da garantire un filtro termico per l'accoglienza. E' la zona di entrata e di uscita del Nido. Questo spazio rappresenta il luogo in cui i bambini e le famiglie vengono accolti quotidianamente, per cui vi è un impegno a renderlo accogliente, con un divanetto utilizzato dal genitore durante il cambio delle scarpine e per svestire e rivestire i propri bambini. Contiene le informazioni che indirizzano la famiglia (una presentazione del nido, foto del gruppo delle educatrici, informazioni relative all'organizzazione degli spazi e dei tempi), una documentazione che narra le esperienze dei bambini. Su una parete della stanza è infatti affissa una bacheca, su cui quotidianamente i genitori possono trovare esposto il resoconto quotidiano del pasto e delle esperienze svolte al nido. È presente inoltre uno spazio per la consultazione del Progetto pedagogico, del Progetto educativo e della Carta del servizio; comunicazioni nido- famiglia relative al Consiglio del servizio, alle occasioni formali e informali di partecipazione delle famiglie alla vita del Nido e comunicazioni eventuali dell'Amministrazione. Come primo luogo di accoglienza, questo spazio si caratterizza con brevi messaggi di benvenuto in lingue diverse. In esso possono essere collocate le notizie che riguardano iniziative cittadine rivolte ai bambini, come eventi proposti dalla Biblioteca comunale, con cui il Nido collabora. Sono ivi presenti segni personali di riconoscimento legati ad ognuno dei bambini accolti: sono presenti armadietti contrassegnati dal nome, ma anche dalla foto di ciascun bambino. Quest'anno la zona dell'ingresso è stata allestita con 2 punti gioco (cucina, costruzioni, materiale di recupero e lettura) poiché è stato scelto di viverlo come spazio non solo per accogliere i bambini che entrano al nido, ma anche come spazio per il gioco.

I bambini più piccoli hanno uno spazio dedicato con fasciatoio e alcuni attaccapanni all'interno della porta della loro sezione, nei quali vengono riposti gli oggetti personali di ciascuno.

Solitamente è il personale ausiliario ad aprire la porta d'ingresso. Al fine di consolidare la relazione con il contesto sociale del Nido, caratterizzata dall'affidamento quotidiano e continuativo agli educatori, i genitori o loro delegati sono invitati e incoraggiati ad accompagnare il bambino in sezione, dopo il cambio delle scarpine.

### *Le sezioni*

Gli spazi destinati ai bambini sono strutturati in unità funzionali comprensive di ambienti per il gioco, il pranzo, il riposo, da poter utilizzare anche in modo multifunzionale; ogni unità funzionale comprende anche ambienti destinati al bagno e al cambio dei bambini.

Gli spazi della *sezione che accoglie i bambini piccoli*, dai 3 ai 12 mesi, sono pensati per coniugare l'esigenza di sicurezza e di cura, con il bisogno di esplorazione. Durante il primo anno di vita i bambini crescono ed il cambiamento che si osservano nella loro crescita devono trovare una risposta adeguata nell'ambiente, che deve offrire al contempo intimità e protezione, accanto all'opportunità di sperimentare le prime esplorazioni date dall'autonomia del movimento. La sezione si articola in varie offerte. Prossimo all'ingresso si trova un fasciatoio a scomparsa e degli attaccapanni per i bambini. La sezione è un ambiente separato con una spazializzazione più idonea a garantire i bisogni di sicurezza ed esperienza propri dei bambini più piccoli. È dotato di un bagno annesso alla una stanza per le esperienze ludiche ed il pranzo. È presente un mobile basso che accoglie materiale di recupero: sono presenti stoffe, cilindri e scatole di cartone, piccoli pezzi di legno, nastri ecc; i bambini e le bambine hanno la possibilità di accedere a questi materiali in autonomia. Il materiale contenuto nei cestini è raccolto con precisi criteri, coniugando la necessità di offrire materiali sicuri, anche per l'esplorazione orale, tipica di bambini di questa fascia d'età e al contempo esperienze educative significative per lo sviluppo: i diversi materiali di gioco, compresi i materiali derivanti dall'ambiente naturale e di recupero, sono organizzati in modo ordinato, adeguato in qualità e diversità alla

numerosità dei bambini accolti, e in modo tale da favorire la diretta accessibilità da parte dei bambini stessi. Viene evitata la presenza dei giochi in plastica, che non stimolano adeguatamente le intelligenze e non rispondono ai bisogni di conoscenza ed esplorazione dei bambini. È presente inoltre l'angolo della lettura di immagini e di storie, connotato da un tappeto morbido, dei cuscini e da uno scaffale che accoglie i libri che i bambini possono liberamente prendere e sfogliare. Sono a disposizione in questo spazio libri morbidi e cartonati, che favoriscono la possibilità di vivere momenti di lettura individuale. Nella sezione sono presenti anche albi illustrati (del nido, oppure appartenenti al circuito del prestito della Biblioteca comunale), posti su una mensola, che le educatrici leggono durante vari momenti della giornata.

In sezione è presente una stanza per il sonno, con futon, che al bisogno può essere allestita per il gioco a tutto corpo con l'acqua, con le farine, con materiale alimentare di vario genere e materiali naturali e di recupero.

Gli spazi che accolgono i bambini medi e grandi sono organizzati in due unità funzionali. Alcuni ambienti sono in comune e vengono utilizzati a rotazione, come il laboratorio, il salone centrale e la stanza di psicomotricità.

Il salone centrale è uno spazio allestito come proseguo di quello dedicato all'accoglienza in cui i bambini possono giocare liberamente sia durante il momento dell'accoglienza che durante la mattinata.

Tale spazio è in parte allestito e vissuto per la colazione e il pranzo di un gruppo di bambini.

La sala di motricità è lo spazio dedicato all'attività motoria e al sonno ed è uno spazio in comune per le due unità funzionali che accolgono i bambini medi e grandi. Ci sono attrezzature come blocchi morbidi (cubi, rettangoli, cilindri, scalette, scivoli componibili, ponti ecc.), cuscini, una panca, una spalliera, tappeti di varie dimensioni e materiali destinati all'esplorazione e alla scoperta come palle, foulard, strumenti musicali, torce, cerchi di varie dimensioni, libri, bambole, ecc. In questo ambiente lo spazio e l'ampia scelta di materiali accolgono e favoriscono lo sviluppo e la libera espressione di ciascun bambino, un setting libero, sicuro e accogliente permette ai bambini e alle bambine di sperimentare e sperimentarsi attraverso esperienze individuali e di relazione.

Dal salone centrale si accede alle due unità funzionali, due spazi da cui si accede anche dalla centrale sala di motricità.

La *prima unità funzionale* si compone di un bagno e di una stanza luminosa con accesso diretto al giardino, attualmente allestita in vari centri d'interesse:

Spazio della lettura e narrazione attualmente collocato in fondo alla stanza vicino alla porta del bagno dove sono messi a disposizione dei bambini alcuni libri ai quali possono accedere in autonomia ed altri pensati per la lettura ad alta voce dell'adulto, posizionati in una valigia.





Spazio del gioco simbolico allestito con oggetti che richiamano situazioni e ambienti della vita reale quotidiana (camera e travestimenti)

Spazio predisposto per le uscite in giardino allestito con due mobili contenenti tutine e stivali a disposizione dei bambini per prepararsi autonomamente ad uscire in giardino in qualsiasi stagione dell'anno e in qualsiasi condizione climatica.

Spazio senso percettivo e cognitivo dove è stata collocata una selezione di oggetti e materiali sempre a disposizione del gruppo (giochi d'incastro, puzzle, animali, costruzioni, pannelli senso cognitivi)

Spazio "vuoto" allestito opportunamente e periodicamente con materiali di recupero.

In questo spazio avviene il pranzo di un gruppo di bambini.

Nella *seconda unità funzionale* c'è un bagno per i bambini e una stanza.

La stanza è stata allestita con differenti centri di interesse: materiali naturali e di recupero, un angolo lettura, costruzioni di legno, casa delle bambole.

Durante la mattina è utilizzata come laboratorio in cui vengono proposte esperienze di manipolazione, pittura, gioco euristico, acqua.



In entrambi i bagni, luoghi deputati alla cura e all'igiene del bambino, si possono sperimentare anche esperienze ludiche, riproponendo le medesime pratiche di cura sulle bambole, giochi d'acqua con travasi, far finta di fare il bucato ecc...

Come in ogni altro spazio del nido, il bagno, inoltre, offre l'opportunità di rendere autonomi i bambini, in particolare quelli senza pannolino avendo la possibilità di accedere ai piccoli wc in totale libertà. Inoltre sono stati collocati dei gancini identificati con le foto per appendere gli asciugamani che ogni bambino usa in autonomia per la propria igiene personale, specificatamente per asciugarsi le mani.

Un altro spazio in comune è un piccolo *laboratorio*, denominato *la stanza della sabbia*, dove avvengono esperienze in piccolo gruppo, specificatamente per la manipolazione della sabbia e viene arricchito nel corso dell'anno anche da **elementi naturali**, dai tesori raccolti durante le uscite all'aria aperta, da foglie, cortecce e rami. I materiali di recupero vengono di frequente utilizzati anche per fare giochi di costruzioni, come ad esempio quelle ricavate dalla lavorazione del legno.

### Gli spazi di cura

Negli spazi dedicati al pranzo, al cambio e al riposo, dedicati alla soddisfazione dei bisogni primari dei bambini, si tiene conto anche degli aspetti relazionali legati a questi momenti.

**Le sale da pranzo dei bambini medio-grandi** sono due ambienti separati. Sono organizzati come ambienti familiari, con mobili contenitori dove riporre ciò che è utile per il pranzo e imbandire la tavola con tovaglie di stoffa. Sulle pareti è presente una documentazione che rappresenta cibi e situazioni che evocano il pranzo. Un gruppo di circa 20 bambini consuma il pasto in salone, insieme a 4 educatrici; un gruppo più piccolo di 15 bambini pranza nella stanza della prima unità funzionale, insieme ad altre 2 educatrici. In questi spazi si svolge il pranzo educativo. I bambini e le bambine scelgono il tavolo al quale sedersi, sul quale trovano delle piccole brocche di vetro, per versare in autonomia l'acqua nel proprio bicchiere, e delle zuppe dalle quali servirsi da soli il cibo. Con l'aiuto di piccoli mestoli esercitano la coordinazione e la motricità.

**La stanza del sonno** dei bambini medi e grandi viene allestita giornalmente nella sala della motricità, con lettini impilabili contrassegnati dai nomi e collocati quotidianamente in uno stesso posto per ogni bambino, aspetto questo importante sì, a fini igienici, ma soprattutto di autonomia.

Nel Nido c'è una *Cucina* interna, che affaccia con un'apertura sul salone e dove vengono preparati i pasti quotidianamente per i bambini e gli adulti; gli *spogliatoi* del personale e due bagni per gli adulti; *un ufficio*, un piccolo spazio dove si trovano il computer, la modulistica e un archivio documentale.

## **Ambienti esterni**

*Il giardino* è uno spazio all'aperto, luogo dove il bambino sperimenta la natura e tutto quello che la caratterizza. In giardino si trovano materiali naturali come rami e tronchi. È presente una zona scavo dove i bambini hanno la possibilità di manipolare fango e terra e travasare acqua piovana; una cucina di legno ricavata da pancali allestita per il gioco simbolico. Il giardino, da un punto di vista pedagogico, rappresenta una vera e propria risorsa per un'educazione efficace, stimolando la creatività, il rispetto per l'ambiente e un'interazione attiva ricca di stimoli. La scelta di offrire materiali naturali e di recupero che possano essere usati in più modi nasce dalla volontà di valorizzare i talenti e gli interessi di ciascuno (poiché uno stesso materiale, visto da occhi diversi, toccato da mani diverse, assume nuovi significati), dal desiderio di sviluppare fantasia e creatività e dalla volontà di accompagnare i bambini, fin da piccolissimi, verso un rispetto ecologico dell'ambiente. **Organizzazione dei gruppi di bambini**

Il Nido Timpanaro accoglie a partire da settembre 42 bambini, di cui 7 piccoli (più due che saranno inseriti a gennaio, con la seconda graduatoria) e 35 medio-grandi. I bambini piccoli sono accolti nella sezione dedicata con due educatrici.

I bambini medio-grandi sono organizzati in due gruppi afferenti alle due unità funzionali degli spazi a loro dedicati, con spazi multifunzionali per il gioco, il sonno, il pranzo ed il riposo, come descritto nel precedente paragrafo. I due gruppi si ritrovano principalmente nel momento dei pasti e dei rituali di raccolta e vengono periodicamente ripensati in base alle osservazioni delle educatrici. Durante l'intera giornata, sia nel gioco libero che nelle attività ed esperienze strutturate o semi-strutturate, i bambini entrano continuamente in relazione gli uni con gli altri. Queste attività infatti sono organizzate per **piccolo gruppo**. I piccoli gruppi vengono definiti quotidianamente o periodicamente per favorire la relazione tra bambini e tra i bambini e gli adulti.

I pensieri che stanno dietro ad una visione di gruppo e lavoro aperto sono rivolti a creare nei bambini sempre più segnali di appartenenza a quel gruppo e allo spazio da loro abitato, poiché una fruizione più fluida dell'ambiente, degli oggetti e delle relazioni, conducono loro ogni volta verso scelte precise di comportamento e adattamento. Fondamentale per questo è che anche gli adulti siano fluidi ed intercambiabili, pronti ad inserirsi in un dialogo già avviato da qualcuno che precede,

per arricchirlo.

Una metodologia di lavoro come questa prevede oltre a condividere obiettivi comuni, anche sforzi di particolare attenzione nel valutare le peculiarità del bambino/i per non perdere mai di vista:

- le differenze per fasce di età;
- le aree prossimali di sviluppo;
- i bisogni, i desideri, i talenti del bambino singolo;
- le dinamiche di relazione.

Il gruppo dei piccoli continua ad abitare un ambiente definito con le educatrici di riferimento. Sono previste però, dopo il periodo di ambientamento, frequenti occasioni di intersezione con il gruppo dei medio-grandi.

### Turni del personale

I turni del personale educativo sono funzionali al servizio e puntano a coprirlo con la massima compresenza possibile, per poter svolgere in maniera più adeguata (attenzione al piccolo gruppo, preparazione delle attività ecc.) le esperienze sul quotidiano.

Nel primo periodo, fino a metà ottobre, si garantisce una maggiore compresenza per facilitare il periodo di ambientamento, con uscita anticipata alle 15.30 sia del personale educativo, che del personale ausiliario.

Dal 14/10/2024 la turnazione del personale educativo è così strutturata:

---

#### GRUPPO MEDIO-GRANDI

1 educatrice alle ore 7.40

1 educatrice alle ore 8.00

1 educatrice alle ore 8.30

1 educatrici alle ore 10:30

---

#### GRUPPO PICCOLI

1 educatrice alle 7:40

1 educatrice alle 9:30

Le ausiliarie del nido Timpanaro sono quattro (oltre alla cuoca) e ruotano su turni garantendo la presenza dalle 7.30 alle 16.45, alternandosi nei turni, in base al monte orario di ciascuna, per un totale di 27 ore giornaliere (oltre alla cuoca).



## ***Gli elementi costitutivi della programmazione educativa***

### **Organizzazione della giornata educativa**

#### ***LA GIORNATA EDUCATIVA-GRUPPO PICCOLI***

La giornata educativa è così organizzata:

7.40-9.30 Accoglienza e gioco libero negli spazi di gioco dei bambini sia nella stanza di riferimento che nello spazio accoglienza dei medio-grandi

9.30-10.00 Uso del bagno (al bisogno)  
Rituale di ingresso  
Piccola colazione a base di frutta

10.00-11.00 Proposte di esperienza come da programmazione In questo periodo di tempo viene anche rispettato il bisogno individuale del riposo

11.00-11.30 Uso del bagno  
Rituale del pranzo

11.30-12.15 Pranzo

12.15-13.00 Gioco libero negli spazi  
Uso del bagno  
Preparazione al rituale del riposo pomeridiano per chi rimane a dormire

13.00-13.10 Rituale del sonno e inizio del riposo

13.00-13.30 Uscita per i bambini che non dormono

13.00-15.00 Sonno

15.00-15.30 Compatibilmente con il risveglio naturale, piccola merenda a base di frutta  
Uscita

#### ***LA GIORNATA EDUCATIVA-GRUPPO MEDIO/GRANDI***

La giornata educativa è così organizzata

7.40-9.30 Accoglienza e gioco libero negli spazi di gioco dei bambini

9.30-10.15 Uso del bagno (al bisogno)  
Rituale di ingresso  
Piccola colazione a base di frutta

10.15-11.45 Esperienze educative in piccoli gruppi

11.45-12.30 Rituale del pranzo e pranzo

12.30-13.15 Cambio

13.15-13.20 Rituale del sonno

13.20- 13.30 Uscita dei bambini che sono senza posto letto

13.20-15.30 Sonno

15.00-15.30 Uscita per chi ne fa richiesta

15.30-16.00

16.00-16.30 Merenda e ricongiungimento

Nel corso della giornata educativa al nido di fondamentale importanza sono i momenti dedicati alle routine e ai tempi di cura dei bambini/e.

Le routine rappresentano un evento fondamentale per i bambini in quanto consentono loro, attraverso la ripetizione rituale, di riuscire a prevedere quello che accadrà e, successivamente, di interiorizzare il passare del tempo e quindi di acquisire maggiore sicurezza. Questi momenti comprendono la ricorrenza giornaliera di spazi temporali dedicati alla cura, intesa come atteggiamento relazionale che si promuove nel comunicare valore e fiducia, perseguendo così fini formativi. Sono così oggetto di progettazione, riguardo ai tempi, alle modalità e riflessione, al pari di ogni altro aspetto della giornata educativa. Vengono descritte le principali *routines* negli schemi seguenti.

- Accoglienza

I bambini e le loro famiglie vengono accolti al nido a partire dalle 7.40 fino alle 9.30 nello spazio dell'accoglienza e in stanza grande. Quando il numero dei bambini raggiunge una certa soglia, viene aperta anche la stanza motoria e il laboratorio. Delle 4 educatrici in turno la mattina, ognuna si colloca pertanto in ognuno degli spazi sopraelencati proponendo esperienze libere di gioco e garantendo così la cura dei bisogni di ogni bambino. Prima di colazione, si vengono a formare due gruppi che, in due spazi diversi, si preparano al momento del "cerchio del buongiorno" in cui vengono proposte canzoni, momenti di dialogo tra bambini e tra educatrici e bambini.

- Colazione

Il momento della colazione è organizzato in due gruppi e due spazi: uno in stanza da pranzo proposto a massimo 25 bambini apparecchiando 4 tavoli e l'altro in stanza grande per 10 bambini apparecchiando 32 tavoli.

- Igiene personale

Al termine dei percorsi esperienziali, e anche nel corso degli stessi se occorre, il momento del cambio è occasione per sviluppare un rapporto di reciprocità tra adulto e bambino.

L'igiene e la cura del corpo del bambino diventano momento di contatto, di affettività, di protezione e coinvolgimento, di linguaggio verbale e corporeo. È necessario che i bambini si sentano a proprio agio per quel che riguarda sia lo spazio che il tempo: il primo è strutturato in modo da offrire sia sensazioni di sicurezza fisica che lo stimolo per il raggiungimento dell'autonomia. Il tempo, auspicabilmente lento, si modula sui bisogni come la scoperta del proprio corpo, delle proprie produzioni, l'acquisizione di competenze specifiche come slacciare, allacciare, lavarsi, asciugarsi ecc. L'adulto crea situazioni di piccolo gruppo per facilitare la comunicazione fra bambini, la scoperta di sé e dell'altro, lo stimolo all'autonomia.

- Pranzo

Il pranzo si svolge in due spazi diversi e per un numero di bambini differente.

Nella stanza da pranzo vengono apparecchiati 4 tavoli al fine di accogliere fino a 25 bambini. Nella stanza grande vengono apparecchiati 2 tavoli da 5 posti tavola al fine di accogliere 10 bambini.

L'orario del pranzo è lo stesso per entrambi i gruppi e sono le 12.00

Per quello che riguarda i bambini piccoli il pranzo viene proposto in un angolo allestito con tavoli e sedute adeguate, all'interno della stanza di riferimento alle ore 11.30 circa.

Prima di andare a pranzo ai bambini viene proposto un rituale che anticipa questo momento che è un'occasione per condividere con i bambini il menù del giorno e per confrontarci sugli ingredienti e sulle modalità di preparazione delle pietanze, dando modo ai bambini stessi di arricchire le loro conoscenze e il loro vocabolario con terminologie non sempre usuali. Il pranzo educativo al nido si svolge in tavoli composti da 5- 7 bambini e un'educatrice. Sul tavolo vengono servite le pietanze in pentolini e vassoi dai quali i bambini possono servirsi in autonomia. Il tempo dello svolgersi del pranzo è vissuto lentamente. A conclusione del pasto i bambini portano il proprio piatto al carrello delle vivande.

Il pasto deve essere considerato un'occasione di relazione piacevole e stimolante, sia per il bambino, che per l'adulto che se ne occupa in quel momento. La relazione con il cibo coinvolge aspetti affettivi, sociali e cognitivi perciò le modalità con cui questa relazione viene proposta al bambino e si sviluppa, incidono sulla qualità della relazione stessa.

Nel gruppo piccoli si sostiene l'esplorazione del cibo e si propone l'uso del cucchiaino per iniziare il processo di autonomia. Con i bambini più grandi che hanno già superato questa fase e sanno già utilizzare il cucchiaio e la forchetta si cercherà di consolidare l'abilità di coordinazione oculo-manuale; questo momento inoltre offre stimolazioni linguistiche per fissare il nome degli oggetti e degli alimenti, parlare nel gruppo dei pari e favorire l'autonomia.

Al termine del pasto ogni bambino è invitato a sparecchiare il proprio posto tavola e portare le stoviglie al carrello portavivande opportunamente adibito.



- Riposo e risveglio

Poco prima del sonno ai bambini medio/grandi viene proposto un momento di calma e serenità in cui vengono cantate una o più ninna nanne e viene offerto il ciuccio a chi ne fa uso per l'addormentamento

Dentro la stanza del sonno, ogni bambino si orienta e in maniera totalmente autonoma si va a sdraiare sul proprio lettino, ogni giorno collocato nella solita posizione.

L'adulto si avvicina ai bambini, rimbocca loro la coperta, usa un tono di voce rilassante e rassicurante in quanto il momento del sonno rappresenta per loro un bisogno da soddisfare, ma nel contempo rappresenta un distacco dalla realtà, che talvolta non è facile da realizzare.

All'interno della camera è sempre garantita la presenza di due educatrici per tutta la durata del sonno.

- Ricongiungimento

A seconda delle esigenze delle famiglie e dell'età dei bambini frequentanti sono previste più fasce orarie per il ricongiungimento con i familiari.

I familiari dei bambini del "gruppo piccoli" entrano all'interno della struttura e possono osservare il fare dei bambini mentre le educatrici colgono l'occasione per raccontare loro episodi significativi della giornata appena trascorsa.

Per il "gruppo dei medio/grandi", nel momento del ricongiungimento avviene mentre i bambini sono a fare la merenda. I familiari possono entrare e salutarli e avere modo di ritrovarsi durante questo momento conviviale. Seguendo il risveglio naturale dei bambini, per chi ancora dorme al momento del ricongiungimento, al genitore viene data la possibilità di andare nella stanza del sonno e svegliarlo. Durante il saluto al pomeriggio l'educatore sottolinea ed evidenzia gli aspetti più significativi della giornata che i loro bambini hanno vissuto.

## Percorsi educativi

- Esperienza motoria

In stanza motoria, che è la stessa che viene allestita dopo pranzo per il sonno, vengono proposte con consuetudine esperienze motorie su tappeti, pezzi morbidi, e vari materiali a disposizione come palle di varie dimensioni, teli, cerchi ecc... Il bambino in questa esperienza è libero di esprimersi e imparando a conoscere sé stesso e il proprio corpo e quello degli altri, si misura con le proprie capacità, può imparare a conoscere e riconoscere nonché soddisfare bisogni e desideri, consci ed inconsci, di tipo senso motorio, affettivo e simbolico.

- Esperienze di gioco libero

All'interno del nido gli spazi sono organizzati in maniera tale da favorire, promuovere e sviluppare le esperienze di gioco libero. Queste sono occasioni privilegiate durante le quali i bambini hanno la possibilità di esprimersi liberamente, decidere in completa autonomia quale attività portare avanti, con chi e per quanto tempo e molto altro ancora. L'educatore ha il ruolo di osservatore attento delle dinamiche che si vengono a creare ed instaurare e il compito di riordinare costantemente gli angoli cosicché i bambini possano accedere sempre ad una situazione di gioco il più possibile leggibile e non caotica.

## CONTINUITA' EDUCATIVA

Fino agli anni passati son stati previsti percorsi di continuità con la Scuola dell'Infanzia Puccini che si trova accanto al Nido.

Il percorso di quest'anno educativo 2024/2025 è in fase di progettazione

- Esperienze strutturate

Le attività danno la possibilità al bambino di sperimentarsi nel mondo reale e favoriscono l'acquisizione graduale di determinate competenze: comunicative, senso percettive/cognitive, sociali, affettive, motorie, espressive, ecc....

Le attività possono essere libere, occasionali, guidate, progettate.

**Le attività libere** sono scelte ed organizzate in tempi, modi e spazi dai bambini e sono elaborazioni creative, emotive e/o approfondimenti di esperienze vissute e provate durante le altre attività, o in famiglia; è durante queste esperienze che il bambino riconosce i suoi limiti e si "mette alla prova".

**Le attività occasionali**, anche se guidate dall'adulto, hanno origine da situazioni o avvenimenti particolari e/o casuali, ad esempio: compleanno, novità dell'ambiente, scoperta di un animaletto, ecc...

**Le attività guidate** prevedono una mediazione da parte dell'adulto, intesa come possibilità di far evolvere, rilanciare e/o modificare situazioni, tempi, modi e spazi scelti dal bambino o dal gruppo.

**Le attività progettate** rispettano una programmazione di lavoro elaborata in equipe dagli educatori in funzione degli obiettivi formativi tenendo conto delle differenti competenze e attitudini dei singoli bambini e del gruppo.

Questi percorsi esperienziali sono sottoposti a verifiche periodiche per valutare l'efficacia degli interventi ed il risultato eventualmente raggiunto, in modo da poterli ripensare e rimodulare in funzione del benessere dei bambini. È anche attraverso le attività che il bambino sperimenta, costruisce ed esprime la propria creatività; si riconosce come unità distinta dal mondo e dagli altri, conquista un certo grado di autonomia, accede alla rappresentazione simbolica, elabora concetti e li concretizza. Talvolta è in grado di compiere un processo che gli permette di allargare le sue relazioni con uno o più compagni e riuscire a cooperare e a gestire in autonomia eventuali conflitti. Per lo svolgimento delle attività l'educatore predispone spazi, arredi e materiali, organizza il tempo, dà spiegazioni chiare, invita il bambino a partecipare, lo incoraggia e lo gratifica, verbalizza le sue azioni ampliando le possibilità espressive.

Tutte le proposte hanno come matrice comune tanto la conoscenza teorica dei bisogni e delle tappe evolutive del bambino, quanto l'osservazione attenta e precisa del bambino stesso e del gruppo.

Tutte i percorsi educativi che verranno proposti in corso d'anno, saranno allegati al presente progetto utilizzando lo schema A (in appendice). Nell'ottica del principio della ricerca-azione e in coerenza con il Progetto pedagogico comunale gli educatori si avvicinano al lavoro con uno spirito di ricerca,

osservazione, progettazione e documentazione delle esperienze. Questo processo ricorsivo è finalizzato a coltivare la riflessività e l'innovazione pedagogica delle proposte.

### **Impiego di strumenti di osservazione e documentazione**

Documentazione e osservazione sono strumenti fondamentali per gli Educatori, per le famiglie e per i bambini; rappresentano i significati dell'azione pedagogica, e permettono di lavorare ripensando in modo mirato alla pratica educativa.

La documentazione permette di conservare la memoria di un evento dato (passato) e proiettarlo in un evento possibile (futuro), arricchendone i contenuti informativi, così l'**informazione** diviene **formazione**. Data l'importanza della documentazione, è perciò necessario prevedere un monte ore da dedicare alla elaborazione delle osservazioni fatte; è necessario avere a disposizione strumenti tecnici e informatici in grado di ottimizzare il tempo a disposizione (foto, video, ecc..), disporre di un archivio costituito da raccoglitori che rendano facile la reperibilità delle schede.

Il gruppo di lavoro periodicamente progetta e realizza spazi e strumenti dedicati alla comunicazione e alla documentazione, destinati al personale, ai bambini e ai visitatori del servizio. Altri strumenti di documentazione (opuscoli informativi, diari personali dei bambini ecc.) sono realizzati in collaborazione col coordinamento pedagogico. In particolare questi sono gli strumenti di documentazione utilizzati al nido Timpanaro nel corso dell'anno educativo:

- Pannelli, poster, foto con didascalie a documentazione dei percorsi di esperienza vissuti dai bambini.
- Depliant e opuscoli realizzati dal/in collaborazione con il coordinamento pedagogico per dare informazioni in merito ai servizi, per celebrare progetti o eventi organizzati dall'Amministrazione ecc.
- Video, foto, presentazioni Power Point destinati alle famiglie condivisi tramite Google Drive.
- Diario personale del bambino e della bambina per tenere memoria della storia personale, dei talenti, delle relazioni, delle emozioni ed esperienze vissute negli anni di frequenza al servizio.

Il diario viene donato al bambino e alla famiglia al termine del percorso come ricordo e come saluto;

- Allestimento, in varie zone del Nido, di tracce create o raccolti dai bambini come memoria delle esperienze vissute e, per i visitatori e gli utenti, come segno dei valori condivisi. Attraverso un allestimento fatto di cura e coerenza negli intenti educativi, lo spazio (anche senza l'ausilio di foto o didascalie) riesce a dar voce agli intenti della progettazione.

Altri importanti strumenti di osservazione e documentazione sono:

- **Il quaderno della documentazione** dove ogni Educatore annota osservazioni e riflessioni che riguardano i singoli bambini a partire dall'ambientamento e in relazione alle varie aree di sviluppo.
- **La Scheda di osservazione** è uno strumento attraverso il quale l'educatore si orienta nell'osservare ogni singolo bambino nelle varie situazioni e aree di sviluppo.
- **Il Diario individuale** che racconta e documenta la storia personale del bambino da quando entra al Nido fino alla fine del suo percorso. Il Diario è il frutto conclusivo del lavoro di osservazione e di documentazione degli Educatori. Contiene inoltre fotografie di momenti ritenuti particolarmente significativi.
- **Diario di bordo** è un quaderno posto sugli armadietti all'ingresso, in cui le educatrici scrivono giornalmente le esperienze svolte.

### **L'organizzazione del tempo di lavoro non frontale**

Alle attività di progettazione, programmazione, documentazione, partecipazione delle famiglie e

formazione in ambito educativo e psicopedagogico è dedicato uno specifico tempo di lavoro che, per gli educatori, non può essere inferiore all'8 per cento del compressivo tempo di lavoro individuale. Anche il personale ausiliario deve dedicare un monte ore non inferiore al 3 per cento del complessivo tempo di lavoro individuale. La programmazione del tempo di lavoro non frontale è a cura del coordinatore pedagogico e segue per il periodo settembre- dicembre la seguente programmazione:

*Nido d'infanzia TIMPANARO*

Giorno di rientro: **martedì** (eccetto nelle date indicate)

Orario riunioni equipe (se non indicato diversamente): **16,30-18,30**

| SETTEMBRE 1° settimana senza bambine/i                                                                                       |     |        |      |      |                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|--------|------|------|----------------------------------|
| Data                                                                                                                         | ORE | Coord. | Edu. | Aus. | ORDINE DEL GIORNO                |
| 2                                                                                                                            | 2   |        | X    | X    | Riunione equipe nido dalle 09.30 |
| DURANTE LA PRIMA SETTIMANA:<br>Riordino spazi e materiali - Pianificazione ambienti - Organizzazione riunione nuove famiglie |     |        |      |      |                                  |

| SETTEMBRE |     |        |      |      |                                                                |
|-----------|-----|--------|------|------|----------------------------------------------------------------|
| Data      | ORE | Coord. | Edu. | Aus. | ORDINE DEL GIORNO                                              |
| 5         | 2   |        | X    | X    | Riunione famiglie nuovi ambienti<br>dalle 16.30                |
| 17        | 2   | X      | X    | X    | Referenze <b>(dalle ore 15,30 alle ore 17,30)</b>              |
| 24        | 2   | X      | X    | X    | Piano organizzativo<br><b>(dalle ore 15,30 alle ore 17,30)</b> |

| OTTOBRE |     |        |      |      |                                                             |
|---------|-----|--------|------|------|-------------------------------------------------------------|
| Data    | ORE | Coord. | Edu. | Aus. | ORDINE DEL GIORNO                                           |
| 10      | 2   | X      | X    | X    | Riunione equipe nido<br><b>(dalle ore 15,30 alle 17,30)</b> |
| 15      | 2   |        | X    |      | Riunione di sezione                                         |
| 22      | 2   |        | X    |      | Progetto educativo (revisione aggiornamento)                |
| 29      | 2   |        | X    |      | Osservazione ambiente                                       |

| NOVEMBRE |     |        |      |      |                                                                                                 |
|----------|-----|--------|------|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Data     | ORE | Coord. | Edu. | Aus. | ORDINE DEL GIORNO                                                                               |
| 12       | 2   | X      | X    | X    | Programmazione                                                                                  |
| 5        | 2   |        | X    |      | Elaborazione 1° documentazione: ambiente/rientro                                                |
| 19       | 2   |        | X    |      | Incontro organizzazione: riunione per le famiglie, iniziative per bambine/i, altri progetti etc |
| 26       | 2   |        | X    | X    | Riunione famiglie                                                                               |

| DICEMBRE |     |        |      |      |                       |
|----------|-----|--------|------|------|-----------------------|
| Data     | ORE | Coord. | Edu. | Aus. | ORDINE DEL GIORNO     |
| 10       | 2   |        | X    | X    | Laboratorio famiglie  |
| 17       | 2   |        | X    |      | Quaderno osservazioni |
| ?        | 1   | X      | X    | X    | Comitato di gestione  |



Il gruppo di lavoro è supervisionato dalla Coordinatrice pedagogica e lavora secondo una redistribuzione di compiti e responsabilità, le cosiddette “referenze”. Per quest’anno segue la seguente organizzazione, svolgendo le attività inerenti a ciascun compito durante il monte orario non frontale:

| REFERENZA                                                              | ATTIVITÀ                                                                                                                                                   | NOMINATIVI              |
|------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|
| Referente Gestionale/comunicazione scelto in accordo con coordinamento | Raccordo con coordinamento pedagogico e ufficio servizi educativi – comunicazioni turni – comunicazione generale email ufficio/nido –                      | LENZI<br>SOST. BERRETTA |
| Referente pedagogica (requisito Laurea)                                | Raccordo con coordinamento pedagogico – trasmissione progetto educativo – partecipazione a tavoli di incontro con coordinamento pedagogico                 | ORLANDI<br>GIACONI      |
| Referente spazi, arredi e materiali                                    | Generale supervisione dello stato degli arredi, gestione ordini e consegne materiale, gestione materiale presente nei nidi e relativo magazzino/inventario | PERSEU<br>LARI          |
| Referente continuità 0-6                                               | Progetto continuità, contatti con la/e scuola/e dell'infanzia – report del progetto – calendarizzazione degli incontri                                     | ORLANDI<br>BERRETTA     |
| Referente foto e documentazione                                        | Archivio foto, progettazione pannelli documentazione e diario                                                                                              | ORLANDI<br>FABIO        |
| Referente formazione                                                   | Registro presenze, comunicazione al gruppo data e luogo formazione                                                                                         | FABIO<br>FIGONE         |
| Referente Tirocinanti e progetti extra                                 | Registro presenza tirocinante, eventuale relazione finale.                                                                                                 | FABIO<br>LARI           |

### I contesti formali di partecipazione attiva delle famiglie alla vita del Nido

Al fine di implementare la qualità delle esperienze di crescita e coltivare con le famiglie la costruzione di un rapporto basato sull’ascolto, il dialogo e l’alleanza educativa, presso ogni servizio educativo per la prima infanzia sono garantite le forme di partecipazione delle famiglie attuate mediante l’organizzazione di iniziative di coinvolgimento alla vita del Nido. I contesti formali di partecipazione delle famiglie sono i colloqui, le assemblee e i consigli dei servizi.

Il *colloquio* tra educatori/educatrici e la famiglia è un appuntamento formale e necessario per raccontare la vita del bambino dentro e fuori il Nido, oltre che un’occasione preziosa per pensare insieme come accompagnare al meglio il suo percorso di crescita. Il primo colloquio con il personale educativo viene svolto generalmente durante il periodo di ambientamento. Solitamente vengono proposti due colloqui nel corso dell’anno educativo, uno entro il mese di dicembre e uno entro il mese di maggio; inoltre gli educatori/educatrici e le famiglie possono richiedere un incontro ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. A queste occasioni potrà essere presente anche il coordinatore pedagogico.

Si prevede un’*assemblea* per le famiglie prima dell’avvio dell’anno educativo (5 settembre) per illustrare l’assetto organizzativo del servizio; un’assemblea nel mese di novembre (quest’anno è prevista per il 3 dicembre, alle ore 16.30) per condividere il progetto educativo e un’assemblea finale nel mese di maggio o giugno. In queste occasioni vengono illustrati i percorsi educativi attraverso una documentazione pedagogica.

Il Comitato di Gestione, definito dall'art. 6 del Regolamento Comunale, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Regionale del 30 luglio 2013, n. 41, viene denominato di seguito "*Consiglio dei Servizio*".

Presso ogni Nido comunale viene costituito un organismo di partecipazione delle famiglie, ovvero un consiglio di servizio così composto: rappresentanti delle famiglie, rappresentanti del personale educativo, rappresentanti del personale ausiliario. Il Presidente del Consiglio di servizio sarà nominato tra uno dei

rappresentanti delle famiglie. È compito del Presidente del Consiglio di Servizio presiedere le riunioni e dare attuazione alle decisioni in esse adottate.

Il Consiglio di Servizio ha il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie alla gestione del Nido, favorendo la condivisione delle relative strategie di intervento, al fine di implementare la qualità delle esperienze di crescita e formazione realizzate dai bambini durante la frequenza.

Nel corso dell'assemblea di novembre è possibile eleggere i membri mancanti.

### **I contesti non formali di partecipazione attiva delle famiglie alla vita del Nido**

Al fine di condividere momenti di convivialità tra il personale del nido e le famiglie e di sostenere la relazione e la conoscenza tra le famiglie, nel corso dell'anno vengono proposte diverse occasioni informali come: i laboratori, le feste ed un percorso di educazione familiare.

### **I laboratori**

I laboratori sono occasioni per sperimentare con le famiglie, con o senza la presenza dei bambini un contesto ludico, di esplorazione e conoscenza di materiali che solitamente appartengono al bagaglio di esperienze caratterizzanti il progetto educativo. Per l'a.e. 2024-25 sono in programma un laboratorio natalizio, in data 10 dicembre, un laboratorio primaverile, in data da definire. Sono inoltre in programma due laboratori *speciali* in orario anti-meridiano per i bambini e un laboratorio formativo pomeridiano con le famiglie sull'uso e la conoscenza dei materiali di recupero, a cura di BI-DONE. La data e i contenuti della proposta per le famiglie sono in corso di definizione. Negli ultimi anni il personale educativo del Nido ha approfondito attraverso una formazione specifica la conoscenza e l'uso dei materiali naturali e di recupero con il supporto dell'Associazione Bi-done. L'idea di Bi-done, nelle installazioni come nei laboratori, è quella del gioco e dell'indagine sensoriale: inventare e creare, dare respiro e forma nuova a materiali considerati disutili. I contenuti e gli obiettivi della proposta saranno presentati prima dei laboratori, con apposita locandina. Si descrivono brevemente i contenuti di seguito.

#### **Proposte di laboratorio:**

##### **LABORATORIO 0-3: ISOLE DA ESPLORARE**

Lo spazio verrà preparato con tappeti sensoriali allestiti con una adeguata selezione di materiali, piccole "isole" in cui i bambini potranno esplorare diverse sonorità, texture, odori, sfumature di colore dei diversi materiali proposti, e sperimentare la loro interazione con altri supporti.

##### **LABORATORIO PER FAMIGLIE: SCARTOLANDIA**

I partecipanti si troveranno a interagire con un tappeto materico in cui saranno presenti materiali di scarto sia naturali che artificiali suddivisi per colore, forma e provenienza. Il laboratorio intende, attraverso l'esplorazione del materiale di scarto, andare alla ricerca di dettagli e di similitudini/differenze cercando di mettere in luce la valenza e la ricchezza del materiale stesso per poi creare un personaggio che potrà poi essere collocato in un paesaggio in cui si crei un dialogo tra naturale-artificiale.

### **Le feste**

L'inizio dell'a.e. si inaugura con una Festa dell'accoglienza, fissata per il primo giorno di frequenza. In questo giorno si incontra per la prima volta la comunità del nido, composta da bambini, famiglie e personale educativo ed ausiliario per una prima conoscenza. Nel corso dell'anno educativo è prevista una festa a fine anno, che può essere festeggiata anche fuori dalle mura del nido, come un parco. Le famiglie saranno informate e partecipi delle proposte per l'anno educativo in corso.

### **Il percorso di educazione familiare**

Per il primo anno e a seguito di uno specifico percorso di formazione, a cura del Centro Studi Bruno Ciari, in attuazione del progetto pedagogico del Comune di Pisa, verrà proposto un percorso di educazione

familiare, a cura di due educatrici del Nido. L'educazione familiare, così come concepita da Catarsi, insiste sulla possibilità che, all'interno dei servizi educativi, si possano realizzare incontri di sostegno alla genitorialità, con la presenza di personale formato, in una prospettiva di confronto, riflessione e scambio all'interno di un gruppo che si costituisce come *"gruppo di parola"*. Tutte le famiglie riceveranno un invito alla partecipazione al percorso, che prevederà tre incontri a partire dal mese di novembre a gennaio.

### **Le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici, sociali**

#### ***La biblioteca***

Il Nido Timpanaro collabora da anni con la biblioteca SMS di Pisa, sia per il prestito di libri, sia per incontri di promozione alla lettura, che coinvolgono le famiglie. Anche quest'anno le famiglie saranno informate dei percorsi proposti nel periodo da gennaio a giugno.

#### ***I servizi socio-sanitari***

Il nido è un servizio educativo inserito in una rete ampia di servizi, tra cui l'ASL e i servizi sociali, che collaborano con il coordinamento pedagogico del Nido, per tutti gli ambiti di competenza.

Il nido coltiva inoltre forme di integrazione con gli altri nidi, sia a gestione indiretta, sia indiretta, che privati, come percorsi di formazione congiunta a livello comunale e zonale. Vengono inoltre sperimentati ogni anno percorsi di continuità verticale, con la vicina scuola dell'infanzia Puccini, afferente all'Istituto comprensivo Galilei.

## Appendice

### Scheda progetto/percorso educativo

|                                                                                                                                        |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| TIPOLOGIA PROGETTO/PERCORSO                                                                                                            |  |
| FINALITÀ                                                                                                                               |  |
| DESCRIZIONE<br><br>Breve descrizione del percorso che si intende svolgere                                                              |  |
| AMBIENTE<br><br>Breve descrizione del luogo/dei luoghi scelti per il percorso                                                          |  |
| TEMPI<br><br>In che fascia oraria viene svolto?<br><br>Con quale frequenza?<br><br>Per quante volte si pensa di realizzare l'attività? |  |
| MATERIALI                                                                                                                              |  |
| BAMBINI/E<br><br>Numero dei bambini coinvolti.                                                                                         |  |

|                |  |
|----------------|--|
| Fascia di età  |  |
| DOCUMENTAZIONE |  |
| note           |  |

### Sintesi progetto

- **Tipologia progetto**

- **Descrizione**

- Osservazioni

data:

educatore:

Federico Fabris



